

Dossier **Gimbe**. Assistenza ospedaliera e prevenzione

Il report: «Sardegna bocciata»

Bocciata sui Lea - livelli essenziali di assistenza -, e giudicata «non adempiente» anche secondo i parametri dei nuovi sistemi di monitoraggio del Ministero della Salute. La sanità sarda vista attraverso la lente del Rapporto **Gimbe** - presentato pochi giorni fa - è in forte ritardo rispetto agli standard previsti.

Le classifiche

Nella classifica dei Lea l'Isola è terzultima con 140 punti, una manciata in più rispetto agli scorsi anni ma non abbastanza per essere giudicata «adempiente».

Si ha la certezza della «promozione» solo con 160 punti, ma c'è da dire che la Sardegna non rischia nulla: la nostra regione, come al-

cune altre a statuto speciale, «non è sottoposta alla verifica degli adempimenti», spiega il rapporto **Gimbe**.

Ma per la prima volta, la griglia relativa ai risultati del 2017 riporta anche i risultati di Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli e delle Province autonome di Trento e Bolzano. E dai punteggi raggiunti si capisce che l'Isola, insieme alla Campania, alla Valle d'Aosta, alla Calabria e alla provincia di Bolzano non ha raggiunto la votazione minima richiesta dal ministero.

Nuovo sistema

A fine 2018 però, dopo un'intesa Stato-Regioni, oltre alle verifiche dei Lea si è avviato il «Nuovo sistema di garanzia per il monito-

raggio dell'assistenza sanitaria». Il metodo di valutazione dovrebbe entrare in vigore l'anno prossimo, dopo un periodo di sperimentazione.

La sanità di ogni regione viene valutata su tre indicatori: la prevenzione (coperture vaccinali, numero di persone che hanno effettuato gli screening), l'assistenza distrettuale (consumo di farmaci, liste d'attesa) e l'assistenza ospedaliera (basata sui report dei ricoveri, dei parti cesarei e altri dati). I risultati non cambiano. La Sardegna viene giudicata «non adempiente». Riesce a raggiungere una sufficienza striminzita (65 su 100) per quanto riguarda la prevenzione. So-

no invece sotto la soglia minima l'assistenza distrettuale (35 su 100) e quella ospedaliera (55 su 100). L'Isola è in buona compagnia: sono solo 9 le regioni giudicate «adempienti», che hanno raggiunto la sufficienza nei tre settori.



IN CORSIA

L'interno di un ospedale: la sanità sarda è stata giudicata «non adempiente» secondo i parametri ministeriali



Peso:21%